

RIVA TRIGOSO

# Battaglia e referendum sul nuovo contratto I sindacati si dividono

**S**ESTRI LEVANTE - Fincantieri: la Fim Cisl ha presentato la sua proposta per il rinnovo del contratto integrativo di Gruppo. La piattaforma illustrata nei giorni scorsi nelle assemblee dei lavoratori e sarà sottoposta a referendum il 23, 24 e 25 luglio nello stabilimento di Riva Trigoso. Nel comunicato della Fim Cisl Liguria si legge: «Dopo l'inspiegabile decisione della Uilm di correre da sola, la Fim ha cercato fino all'ultimo di evitare la rottura tra i sindacati sulla piattaforma Fincantieri. Ciò non è stato possibile e i lavoratori si trovano oggi di fronte a tre piattaforme separate. La Fim ribadisce comunque l'impegno a lavorare perché al più presto possano essere ricostruite le condizioni di uni-

tà tra Fim, Fiom e Uilm, indispensabili per una conclusione rapida e positiva della vertenza per il rinnovo del contratto integrativo». I punti della proposta Fim sono sette. Politiche industriali basate su un programma di investimenti, acquisizioni e alleanze, finalizzate anche allo sviluppo degli organici. Contenimento del ricorso ad appalti esterni, regolamentazione e qualificazione del sistema degli appalti. Misure a favore di ambiente e sicurezza, a livello di Gruppo e di sito. Una richiesta salariale per il consolidamento di quote importanti del Premio di Risultato vigente ed un nuovo Premio aggiuntivo che porterebbe complessivamente ad un aumento mensile di 395 euro e aumenti di altre voci

retributive contrattuali (premio presenza, ind. trasferta, ind. Turni, ind. Notturno e ind. di funzione). Si richiede inoltre l'integrazione salariale al 100% per le malattie gravi. Convenzioni per gli asili nido. Riconoscimento di 2 giorni retribuiti per la nascita del figlio. Incremento economico della quota a carico dell'azienda sul fondo di assistenza sanitaria integrativa.

I segretari regionale e del Tigullio della Fim Cisl, Tiziano Roncone e Fabrizio Cafferata, analizzano il mercato: «Le dinamiche internazionali presentano infatti fenomeni di aggregazione, come la vicenda Aker Yards dimostra: in tale contesto "o si mangia o si è mangiati". Fincantieri non può correre il ri-

schio di passare dalla posizione di indubbia leadership

a livello mondiale a quella di scarsa rilevanza sia dimensionale che industriale. Lo Stato, che riconosce la strategicità di Fincantieri stessa per la sua dimensione sia Civile che Militare, deve garantirne la dimensione pubblica e quindi mantenerne il controllo».

I due sindacalisti aggiungono: «Consapevole del fatto che ogni giorno in cui Fincantieri "sta ferma" (i grandi investimenti di fatto sono bloccati), i competitori "vanno avanti", la Fim Cisl opererà perché da subito vengano garantite a Fincantieri quelle risorse indispensabili per il suo sviluppo a tutela dei Cantieri Nazionali e dell'occupazione».

